38 I.VI.7.12 1

ho messo a posto anche le ulti=
me lettere tue, in modo da non
lasciarne neanche una nel casset=
to dello scrittoio. Che cosa ritrovo
appena un poco che guardi in=
dietro! Questo tempo mi sem=
bra eterno; questi ultimi giorni
fatti di ore doppie. Come po=
trai viaggiare tu per la licen=
za? St. non potrebbe lo stesso
agevolarti qualche cosa prima
di partire? Anche questo mi
sta a cuore e mille timori

2

mi prendono anche per la tra=
versata dello stretto, per lo
scompartimento dove dovrai pas=
sare tutte quelle ore, infestati
come sono ora di pericoli.
Ma tu sei forte è vero Gian
mio, e quando passerai le Ca=
labrie il finestrino sarà chiuso
ermeticamente di giorno o di
notte che sia. Forse in quei
giorni non potrò scrivertelo più
ma pensaci. Sono le uniche
cose che posso fare in questo

momento, ma la via crucis
finirà, e diremo addio per
sempre alla Sicilia. Ne verremo
via insieme, la saluteremo in-
sieme come una terra da dimen-
ticare, perchè anche in tutto
questo tempo io non ti ho
mai lasciato. Sono entrata
con te nella camera dove
si attendeva alle cure della
domenica, abbiamo sentito
insieme la musica, e ti ho
accompagnato al tram e qual-

che volta fino al limoneto di
Montegallo. Quanto è grande
la tenerezza dei propri affetti
che ti sono vicini in ogni mo-
mento, in ogni luogo lieto e triste.
In fondo si vive di quello, e
il tempo che ho passato senza
di te, è stato senza lume, sen-
za calore. Ma ora tra poco
ritornerà l'altro, stai di buon
animo, fa che io lo senta e
sopratutto che il tuo cuore e
il tuo pensiero sono sereni e
sanno ancora attendere

Soldato Dr

I.VI.7.12A

G Matteotti

Batteria Montegallo

Messina

ROMA 18 5 1915 (FERROVIA)

POSTE ITALIANE 5 CENTESIMI

POSTE ITALIANE 5 CENTESIMI

FERROVIA





I. 17. 7. 12 B

